

Il futuro del volo: tra sogno e realtà.

Sabato 1 Giugno 2019

Si è concluso il “3° Simposio Internazionale sul Volo Ipersonico: da 100.000 a 400.000 piedi” presso la suggestiva sede dell’Accademia Aeronautica di Pozzuoli. In questo luogo, dal dicembre 1961, si formano generazioni di piloti, ingegneri ed ufficiali della nostra Forza Armata. Un luogo incantevole che eredita la storia che dal 1925 volle la casa dell’allora Regia Istituzione presso l’incantevole Reggia borbonica del Vanvitelli di Caserta dove, dal 1926 al 1943, si formarono gli aviatori che presero parte al secondo conflitto mondiale.



Molti passi in avanti sono stati compiuti dall’umanità dalle visioni arcaiche e mitologiche di Icaro, alle profetiche invenzioni di Leonardo da Vinci (di cui ricorre il 500esimo anniversario dalla scomparsa), fino alle moderne missioni che hanno portato l’uomo ad esplorare l’universo sconfinato già nel secolo scorso.

La profezia di Konstantin Èduardovič Ciolkovskij, (ricordato, inoltre, già dal diciannovesimo secolo per la celebre ed ancor oggi immutata formula che descrive il moto e le prestazioni dei sistemi a propulsione convenzionali) – secondo cui “La terra è la culla dell’umanità, ma non si può vivere per sempre in una culla” – non è stata disattesa, se si osservano i successi che il genere umano è stato in grado di ottenere, considerati fantascienza in un tempo ancora non lontano.

Queste le tematiche affrontate su temi scientifici ed industriali consolidati e programmi futuristici, attraverso gli interventi di personalità provenienti da tutto il mondo. Nel giorno di mercoledì gli ospiti hanno potuto visitare il sito industriale del Gruppo MBDA, presso lo storico stabilimento del Fusaro, che tra due anni festeggerà i primi cento anni.

Inoltre, i convenuti hanno potuto vedere le strutture e gli impianti del Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRA); un sogno che l'instancabile Don Salvatore D'Angelo ed il grande e prematuramente scomparso Luigi Gerardo Napolitano hanno potuto veder realizzato in vita, come segno tangibile di un grande sforzo umano ed esistenziale costruito in decenni di azione concreta ed a dimostrazione che imprese considerate impossibili possono essere realizzate quando si è mossi da una profonda missione escatologica e da pura passione ed entusiasmo!

I lavori si sono aperti giovedì mattina con il saluto del Gen. Pietro Finocchio, Direttore del Centro Studi Militari Aeronautici "Giulio Douhet", per la Presidenza dell'Associazione Arma Aeronautica; seguito dal Gen. Enrico Degni, Comandante dell'Accademia Aeronautica, e dalle parole di indirizzo arrivate dal Gen. Nazzareno Cardinali, Chair della Sezione Roma Due "Luigi Broglio", former Chairman of OCCAR e poi President di Selex-Finmeccanica SpA (oggi Gruppo Leonardo).

Sono intervenuti, inoltre, l'Assessore alla Cultura della Città di Pozzuoli Dr. Maria Teresa Moccia di Fraia ed il Prof. Luigi Carrino, Presidente del Distretto Aerospaziale Campano, i quali hanno ricordato il ruolo e la grande storia del territorio nel contesto scientifico ed industriale e della comunità internazionale.

Le successive sessioni tecniche hanno riguardato temi che vanno dall'aerodinamica ipersonica, alla propulsione avanzata, fino a questioni relative alla medicina, al fattore umano ed alla normativa, con interventi di alto profilo tenuti con il coordinamento del Gen. Giuseppe Cornacchia, coordinatore e Chair dell'attività.

Particolarmente suggestivo l'intervento del Gen. Gianni Candotti, per lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, il quale negli anni ha avuto anche il mandato di contribuire a costruire e poi guidare il Corpo Italiano degli Astronauti. Le sue entusiasmanti ed ironiche parole hanno offerto una visione ampia sulla storia del volo, sui progressi enormi fatti e sulle strategie future nel volo ipersonico. Ha fornito prospettive che un giorno consentiranno a grandi quantità di passeggeri di poter viaggiare e raggiungere destinazioni remote del globo, in tempi drasticamente ridotti a poche ore.

Molto entusiasmante la sessione dedicata ai giovani, presieduta dal Gen. Francesco Langella, già Capo del Corpo del Genio e degli Armamenti Aeronautici, il quale insieme alla giuria, ha visto premiare gli studenti Carmine Coletta dell'ITIS Augusto Righi di Napoli ed i cadetti Lorenzo Nardi e Francesco Riboli per dei lavori sul volo ipersonico.

La penultima tavola rotonda, coordinata dal Prof. Gregory Alegi, ha visto l'intervento dei rappresentanti dei partner industriali ed istituzionali internazionali, i quali hanno esposto i propri punti di vista sull'importanza della cooperazione internazionale nel settore, discutendo sui principali programmi.

Il dibattito conclusivo, condotto da Vittorio Argento, ha affrontato questioni strategiche e diplomatiche con il contributo di pensiero offerto dai Generali Pasquale Preziosa e Vincenzo Camporini, i quali hanno rispettivamente guidato lo Stato Maggiore dell'Aeronautica e della Difesa.

Le lezioni apprese dalle giornate dell'Accademia? Sognare oggi missioni, un tempo inimmaginabili e considerate fantascientifiche, non sembra più impossibile in futuro. Quanto siamo vicini a quel futuro? Chissà!

Le utopiche profezie lette nei libri di Jules Verne, Ugo Mioni ed Emilio Salgari o quelle viste sul grande schermo nei decenni passati in pellicole come "Il Leggendaro X-15", in "Uomini Veri", in "The Aviator" o nella saga de "L'Odissea nello Spazio" potrebbero essere realizzate in un giorno non più remoto. L'umanità, infatti, non ha mai smesso di sorprenderci. E la storia ci insegna che la realtà supera sempre l'immaginazione!



Quindi sulla scia di straordinari Maestri del nostro tempo, più volte ricordati, quali Antonio Ferri, Luigi Broglio e Luigi Gerardo Napolitano, le generazioni future sono chiamate ad ispirarsi a due parole d'ordine: passione ed entusiasmo. Senza mai smettere di credere e custodire nel cuore e nell'anima un sogno. Il Sogno di volare. Dalla terra al cielo. Ed oltre.

Biagio Ancarola Jr.